

# COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Reg. n° \_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/2018  
Prof. gen. n° 4911 del 28/3/2018  
Ordinanza n. 143 del 28/03/2018

**OGGETTO: riapertura al solo traffico veicolare di Corso Umberto I<sup>a</sup> in Amatrice Centro.**

## IL SINDACO

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico de quo, nonché uno stanziamento preliminare di euro50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

**RICHIAMATO** il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 388 del 26 agosto 2016 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- il comma 2 art.1 che dispone che i soggetti competenti "assicurano la realizzazione: b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose";
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

**RICHIAMATO** il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25

agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese”;

**VISTA** l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016” ed in particolare l’Art. 5 - Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici, che dispone “1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l’allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, dell’ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all’articolo 5 dell’ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016”;

**VISTO** inoltre l’art. 7 della citata O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone “1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall’esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell’articolo 1, comma 3, dell’ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016”;

**VISTA** la Determinazione della Direzione “Governo del Ciclo dei Rifiuti” della Regione Lazio n. G12689 del 28/10/2016 recante “Evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 - Approvazione del Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione.”

**VISTA** la Determinazione della Direzione “ Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti” della Regione Lazio n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell’elaborato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli”;

**VISTO** il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante “Approvazione dell’elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n.45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell’art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15

dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”;

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**VISTA** l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

**DATO ATTO CHE** con l'Ordinanza Sindacale n. 30 del 01.09.2016 si è disposto il divieto di accesso a persone e mezzi all'interno del centro storico di Amatrice per come delimitato dal perimetro che ha definito la cosiddetta “Zona Rossa” e che detto divieto ha interdetto il traffico veicolare e pedonale sull'arteria principale costituita da Corso Umberto I<sup>^</sup>;

**VISTA** la nota prot. 100/18 FC/cu del 19.03.2018, assunta al protocollo comunale in data 21.03.2018 al n° 4448, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, con la quale il COI unico Amatrice-Accumoli-Posta-Borbona comunica che la situazione dell'area prospiciente ai due lati di Corso Umberto I<sup>^</sup> sia da ritenersi sicura e che i correnti lavori di messa in sicurezza avranno termine in data 30 marzo p.v.;

**RITENUTO** pertanto che sussistano sufficienti condizioni di sicurezza per la riapertura al pubblico transito su Corso Umberto I<sup>^</sup>, secondo le prescrizioni indicate nella nota COI dianzi richiamata;

**PRESO ATTO** delle prescrizioni indicate nella nota dianzi richiamata;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Servizio Nazionale di protezione Civile);

**VISTO** l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**Tutto ciò premesso e considerato,**

### **ORDINA**

**la premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

**di rettificare** il perimetro della "Zona Rossa" di Amatrice nel modo indicato nella planimetria che si allega al presente provvedimento per formarne sua parte integrante e sostanziale;

**la riapertura** al solo traffico veicolare di corso Umberto I<sup>a</sup> a decorrere dal giorno 30 marzo 2018 nel rispetto delle prescrizioni che seguono:

- Divieto assoluto di transito a cicli e ciclomotori;
- Divieto assoluto di transito a pedoni;
- Divieto assoluto di transito a Bus superiori a metri 10 di lunghezza;
- Divieto di sosta e fermata permanente;
- Limite di velocità di 30 Km orari;

### **DISPONE**

- l'apposizione preventiva alla riapertura in argomento di:
  - A) apposita segnaletica recante i divieti suddetti, da apporre in corrispondenza dei varchi di accesso al centro storico di Amatrice;
  - B) n. 6 punti luce su Corso Umberto I<sup>a</sup> volti al miglioramento della visibilità notturna;
- l'Ufficio di Polizia Municipale e le forze dell'Ordine sono incaricate di far rispettare i divieti oggetto del presente provvedimento;
- la chiusura temporanea di Corso Umberto I<sup>a</sup> senza preavviso su propria disposizione, oltre che su disposizione del COI e del Responsabile delle Forze dell'Ordine (Questura);
- che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:
  - alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore alle demolizioni e rimozione macerie;
  - al COI;
  - alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
  - ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
  - al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
  - alla Prefettura di Rieti;
  - ai Carabinieri;
  - alla Provincia di Rieti;

- alla Questura;  
ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale. La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Amatrice, lì 28./03/2018

**IL SINDACO**  
Sergio Pirozzi



Amatrice 19 marzo 2018

Al Signor Sindaco del Comune di Amatrice  
Sergio Pirozzi

Al Signor Presidente della Regione Lazio  
Nicola Zingaretti

e p.c. Al Segretario Generale della Giunta Regionale  
Andrea Tardiola

Al Direttore Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti  
Flaminia Tosini

Al Direttore dell'Agenda Regionale di Protezione Civile  
Carmelo Tulumello

Prot. 100/18 FC/cu

Oggetto: previsione possibile apertura al libero transito di Corso Umberto di Amatrice

In relazione allo stato di avanzamento dei lavori di demolizione e rimozione macerie nel centro storico di Amatrice, perimetrato come Zona Rossa e della quale si allega pianta illustrativa, si rappresenta che il COI ritiene dopo attenta valutazione ed in conseguenza dei sopralluoghi effettuati congiuntamente al responsabile di settore del Comune che, la situazione dell'area prospiciente ai due lati di Corso Umberto sia da ritenersi sicura.

Il lavoro che si sta svolgendo tende a continuare l'opera di bonifica e messa in sicurezza degli edifici e delle aree adiacenti i due lati di Corso Umberto e con termine delle suddette attività entro il 30 marzo p.v.

Sempre entro tale data, come da accordi intercorsi, la società ENEL, provvederà ad installare e/o ripristinare la funzionalità di complessivi 6 punti luce su corso Umberto volti al miglioramento della visibilità notturna.

Tutto ciò premesso si ritiene che il Comune, tramite i suoi uffici, possa emettere apposita ordinanza finalizzata alla ripermimetrazione della Zona Rossa, immaginando Corso Umberto come





argine neutro e sicuro delle due Zone Rosse perimetrare poste ai lati del Corso stesso ed ancora interessate dai lavori di demolizione e rimozione delle macerie tutt'ora presenti ed in conseguenza non accessibili.

Quindi a nostro avviso dal giorno 30 marzo p.v. sarà possibile definire la nuova viabilità libera su Corso Umberto, mantenendo e ribadendo le prescrizioni di seguito elencate e che nello specifico prevedono il divieto assoluto di transito a:

**Cicli e motocicli;**

**Pedoni;**

**Bus superiori a metri 10 di lunghezza**

**Autocarri trainanti un rimorchio**

**Divieto di sosta e fermata permanente;**

**Limite di velocità 30 orari.**

Queste prescrizioni saranno visibili su appositi cartelli posti ai due lati di accesso a Corso Umberto e della zona rossa, già predisposti da questa struttura.

In ogni caso Corso Umberto potrà essere chiuso senza preavviso su disposizioni del Sindaco, del COI e del Responsabile Forze dell'Ordine (Questura).

Si rimane a disposizione per ogni contributo utile alla definizione della problematica

**Il Coordinatore COI Unico  
Fabrizio COLA**

